

Istruzione La Provincia lancia la sperimentazione. Intanto al Trevi festeggiate le mille «coppie» che studiano insieme

Kasslatter: «Metodo Clil, l'avanguardia nelle lingue»

BOLZANO — Nelle scuole di lingua tedesca arriva il metodo per l'apprendimento Clil. Ad annunciarlo è l'assessora uscente Sabina Kasslatter Mur, nel corso di una conferenza stampa ieri mattina nella biblioteca del liceo classico «Walther von der Vogelweide» di Bolzano.

Al tavolo, insieme all'assessora, l'intendente della scuola tedesca, Peter Höllrigl, l'ispettore scolastico Ferdinand Patschieder, l'ispettore italiano per la seconda lingua L2, Marco Mariani e la direttrice dell'istituto Martina Adami.

In pratica, il Clil consiste in un tipo di apprendimento linguistico che adotta la metodologia dell'immersione ed utilizza alcune materie per l'apprendimento veicolare delle lingue. Ad esempio presso la scuola superiore Marie Curie, il

diritto sarà insegnato per un intero semestre in lingua italiana mentre nei Licei linguistici ben due materie saranno insegnate in maniera veicolare utilizzando rispettivamente l'italiano e l'inglese. Per ora si tratta di un progetto pilota facoltativo, ma l'obiettivo della provincia è quello di adottare il Clil per tutte le scuole.

«Lo scopo di questo progetto pi-

»

Progetto pilota facoltativo per un'immersione che riguarderà anche l'inglese

lota — spiega l'assessora provinciale alla scuola e cultura di lingua tedesca, Sabina Kasslatter Mur — è essenzialmente quello di migliorare l'apprendimento delle lingue an-

che per dare una risposta concreta alle richieste espresse sia dai genitori che dagli studenti stessi».

Per ora il Clil sarà adottato nel corso dell'attuale anno scolastico,

nelle classi quarte e quinte di numerosi istituti superiori di lingua tedesca della provincia. Nel corso dell'incontro, comunque, l'assessora ha voluto sottolineare che «la sperimentazione non va in alcun modo a ledere l'articolo 19 dello Statuto di autonomia e quindi la cura ed il miglioramento della lingua madre conserva l'assoluta priorità».

»

Una risposta concreta alle richieste formulate da genitori e studenti



Professionalità Gli operatori didattici con l'assessora Kasslatter Mur

Nella delibera della giunta, inoltre si trovano precisi parametri che regolarizzano l'introduzione dall'insegnamento Clil. Ne è un esempio l'indicazione che «non possono essere insegnate in via veicolare più di due materie e che le ore destinate a questa metodologia non debbono superare la metà del contingente orario annuo previsto per ciascuna materia».

Inoltre, è previsto anche un corso di formazione tra gennaio e giugno 2014, anche per insegnanti che vogliono adottare il metodo d'insegnamento Clil.

Da registrare anche che al centro Trevi è stato festeggiato il raggiungimento delle mille coppie linguistiche formate da volontari che hanno donato il proprio tempo per effettuare cicli di conversazione. L'assessore Tommasini ha sottolineato come tali iniziative possano solo fare del bene alla convivenza.

Federico Mele